

DG AGRET

Prot. Uscita del 28/12/2015

Numero: 0019663

Classifica:

Ministero delle politiche agricultati e sono le ammentari e fonestati alimentari e forestati 29 DIC 2015

IPOTESI DI ACCORDO DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA RELATIVO ALLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DEL **PERSONALE** DIRIGENTE **SEZIONE** AGRICOLTURA E SEZIONE ICQRF

Il giorno 28 dicembre 2015 presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a seguito di convocazione disposta in data 23 dicembre 2015 dal Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare ippiche e della pesca, dott. Luca Bianchi, si sono incontrate:

la delegazione di parte pubblica presieduta dal dott. Luca Bianchi

la delegazione di parte sindacale composta dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali aventi titolo a rappresentare la dirigenza,

ai fini dell'individuazione, ai sensi dell'articolo 26 del CCNL Dirigenti Area I (2006-2009), dei criteri di ripartizione delle risorse destinate alla retribuzione di risultato spettante per l'anno 2014, ai dirigenti di II fascia del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, registrato alla Corte dei Conti il 18 marzo 2013, reg. punto 2 fl. 372, con il quale sono stati ridotti gli uffici dirigenziali e le dotazioni organiche del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 105 registrato alla Corte dei Conti il 10 settembre 2013, reg. 7, fl. 350, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 settembre 2013 con il quale è stato emanato il regolamento recate riorganizzazione del Ministero, ai sensi dell'art. 2, comma 10 del citato decreto legge n. 95/2012;

VISTO il Decreto Ministeriale 1622 del 13 febbraio 2014 recante "Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del D.P.C.M. n. 105/2013";

VISTO il Decreto Ministeriale 7443 dell'8 luglio 2014 con il quale sono attribuite al Dr. Luca Bianchi, Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, le funzioni di Presidente della delegazione amministrativa per la stipula dei contratti

collettivi integrativi, relativamente al personale appartenente alle Aree nonché al personale dirigenziale del Ministero;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dirigente dell'Area I per il quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2002-2003, sottoscritto in data 21 aprile 2006;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dirigente dell'Area I per il quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 12 febbraio 2010;

VISTO il Contratto Collettivo Integrativo relativo al personale dirigente dell'Area I del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sottoscritto in data 10 dicembre 2007 e in via definitiva il 5 giugno 2008;

PRESO ATTO che la consistenza complessiva del Fondo dei dirigenti di seconda fascia di questo Ministero risulta essere, rispettivamente, per l'anno 2010, euro 4.846.008,91; per l'anno 2011, euro 4.679.945,28; per l'anno 2012, euro 4.367.759,30; per l'anno 2013, euro 4.643.140,14 e per l'anno 2014, euro 4.407.868,56;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento in data 11 giugno 2015 n. 8427, allegato al presente Accordo, con il quale è stato quantificato, per l'anno 2014, il Fondo per il finanziamento per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia di questo Ministero in euro 4.407.868,56, certificato dall'Ufficio Centrale di Bilancio con visto n. 773 del 7 luglio 2015;

VISTE le tabelle allegate al presente accordo dalle quali si evince che l'importo da destinare alla retribuzione di risultato per l'anno 2014 è pari ad euro 1.658.972,29, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione;

VISTO il Piano Triennale della Performance approvato con Decreto Ministeriale n.13437 del 31 dicembre 2014 e pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

CONSIDERATO che si vuole ottenere una premialità in senso meritocratico della dirigenza;

RITENUTO pertanto di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 26 del citato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007;

RITENUTO che a seguito di una graduatoria di merito dei dirigenti sarà calcolata, con le modalità di seguito indicate, la retribuzione individuale di risultato, da erogarsi in un'unica soluzione annuale a valere sulle risorse finanziarie disponibili;

LE PARTI SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE ACCORDO

Art. 1 RETRIBUZIONE DI RISULTATO

- 1. Il presente Accordo si applica ai Dirigenti di seconda fascia del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali titolari di incarichi dirigenziali di livello non generale nel corso dell'anno 2014.
- 2. Per l'anno 2014, il Fondo per il finanziamento per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia di questo Ministero (Fondo 2014), costituito ai sensi degli articoli 57 e 58 del CCNL, quadriennio normativo 2002-2005, relativo al personale dirigente dell'Area I, è quantificato in euro 4.407.868,56, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e comprensivo degli incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL, quadriennio normativo 2006-2009 e bienni economici 2006-2007 e 2008-2009, di cui euro 1.658.972,29, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, da destinare alla retribuzione di risultato per l'anno 2014.

2

- 1. Esclusivamente ai dirigenti di seconda fascia del Ministero che, all'esito del procedimento di valutazione delle prestazioni attraverso il Piano triennale della Performance, abbiano riportato una valutazione positiva non inferiore a 75 punti nelle more del procedimento di certificazione della presente ipotesi di accordo, è attribuita una quota pari al 20 per cento della propria retribuzione di posizione, ovvero alla percentuale diversa prevista nel contratto individuale di lavoro, a titolo di acconto della retribuzione individuale di risultato spettante per il periodo considerato, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 25 del CCNL 2006-2009 circa l'ammontare minimo annuo individuale della componente di risultato.
- 2. L'erogazione delle restanti risorse, a seguito dell'avvenuto pagamento della quota di cui al punto 1, avverrà secondo la valutazione conseguita e sarà regolata, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del CCNL 2006-2009, secondo i seguenti parametri crescenti, in funzione del punteggio ottenuto all'esito del procedimento di valutazione delle prestazioni attraverso il Piano Triennale della Performance:
 - a) ai dirigenti che abbiano riportato un punteggio compreso tra 75 e 85 è attribuita una retribuzione individuale di risultato secondo il parametro 110;
 - b) ai dirigenti che abbiano riportato un punteggio compreso tra 85,1 e 95 è attribuita una retribuzione individuale di risultato secondo il parametro 130;
 - c) ai dirigenti che abbiano riportato un punteggio compreso tra 95,1 e 99,9 è attribuita una retribuzione individuale di risultato secondo il parametro 140;
 - d) ai dirigenti che abbiano riportato un punteggio compreso pari a 100 è attribuita una retribuzione individuale di risultato secondo il parametro 145.
- 3. L'attuale quantificazione del Fondo potrebbe subire incrementi a seguito della verifica in corso delle risorse non spese relative agli anni precedenti. Le ulteriori somme eventualmente disponibili saranno distribuite secondo i criteri stabiliti con separata contrattazione integrativa.
- 4. Le erogazioni di cui ai commi precedenti sono proporzionate alla durata dell'incarico dirigenziale di livello non generale nell'anno di riferimento.

Art. 3 REGGENZA

1. In applicazione dell'art.61 del C.C.N.L. 21 aprile 2006 normativo 2002/2005 relativo al personale dirigente ad interim dell'area 1^, ai dirigenti cui sia stata formalmente conferita la reggenza di uffici dirigenziali vacanti in aggiunta all'ufficio di cui sono titolari, previa verifica dei risultati conseguiti e del corretto svolgimento dei compiti istituzionali, sulla base del sistema di valutazione del personale dirigente, sarà attribuita una maggiorazione della retribuzione di risultato, proporzionata al periodo di reggenza e pari al 25% del valore della retribuzione di posizione prevista per l'incarico dl dirigente sostituto. Qualora al medesimo dirigente siano stati conferiti più incarichi di reggenza, la maggiorazione sarà, comunque, una sola e per il relativo calcolo si farà riferimento all'ufficio di fascia più elevata tra quelli di cui si è reggenti.

R D A 3

Jal v

Art.3 COMPENSI DA TERZI PER INCARICHI AGGIUNTIVI

1. In attuazione dell'art. 60 del C.C.N.L. 21 aprile 2006, che disciplina le modalità di erogazione dei compensi dovuti da soggetti terzi per l'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti si conviene che l'erogazione delle somme dei compensi ad essi spettanti viene corrisposta nella misura del 66% dell'importo versato detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione.

L'attuazione del presente accordo è subordinata all'accertamento della disponibilità del Fondo dirigenti.

LA DELEGAZIONE AMMINISTRATIVA	LE DELEGAZIONI SINDACALI
Lico Blow	VILPA- Ligure luce lest,
Vac Jee	VILPA
li coucie le face	UNAMS laulafai
(Rove Aftrous)	FP CGIL Damipho Cresne
Esiano Carollo	FP CGIL SESS
	CISCFP Mous fine.
	CONESAL-UNSALLY COP.
	\mathcal{U}_{i}